Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 92 (2020)
Heft: 3

Artikel: Comandanti in capo dell'Esercito svizzero : parte sesta
Autor: Binaghi, Jonathan
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-913804

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Comandanti in capo dell'Esercito svizzero – Parte sesta

magg
Jonathan Binaghi

magg Jonathan Binaghi

Guillaume-Henri Dufour, Ulrich Wille e Henri Guisan sono – dei diciotto comandanti in capo delle truppe confederate – i tre più conosciuti. La serie "Comandanti in capo dell'Esercito svizzero" vuole mettere in luce tutti i "generali" che, nel corso della storia militare svizzera, sono stati chiamati dalle autorità politiche, a proteggere la Confederazione minacciata da crisi ed eventi bellici. Percorreremo le loro figure in ordine sparso ricordandoli in alcuni dei giorni chiave della loro storia.

Johann Weber (1752 – 1799)

Sul campo di battaglia di Neuenegg, il 5 marzo 1798 il maggiore Johann Weber, aiutante generale, diede un contributo decisivo alla vittoria delle truppe bernesi su quelle della neonata repubblica francese. Solo l'annuncio della sconfitta bernese a Grauholz, il giorno stesso, lo costrinse a ripiegare. La guerra era persa, ma l'onore delle truppe bernesi salvo.

Johann Weber nasce il 12 novembre 1752 a Brüttelen, nel Seeland bernese, figlio di Abraham, primo tenente al servizio della Francia e maior (sindaco), all'età di 16 anni Johann entra

al servizio di Samuel von Graffenried, landamano di Erlach e a 18 anni segue le orme paterne entrando nel servizio estero. Nel 1770, infatti, si arruola nel reggimento bernese von May al servizio dell'Olanda, sei anni dopo passa al servizio del reggimento olandese van Dopff dove, nel 1790, viene promosso capitano e, quattro anni più tardi, tenente quartiermastro generale e aiutante del principe d'Orange. In quest'ultima veste si trovò a combattere in entrambe le campagne della guerra rivoluzionaria contro gli eserciti francesi. Dopo la sconfitta dei Paesi Bassi, di fronte alla scelta di sottomettersi al regime filo-francese oppure di rinunciare alla sua carriera militare, decise, per coerenza, di rientrare in patria.

In Svizzera, con il grado di maggiore, ricoprì la funzione di aiutante generale (capo di stato maggiore) dando un decisivo contributo alla vittoria delle truppe bernesi su quelle francesi il 5 marzo 1798, durante la battaglia di Neuenegg. Lo stesso giorno però, la vittoria dei francesi sui bernesi a Grauholz sancisce la definitiva sconfitta di Berna e la fine dell'Ancien Régime in Svizzera.

Durante la guerra tra Francia e Austria nella svizzera orientale, quando Napoleone ordina al Direttorio di mobilitare le truppe elvetiche a supporto della Repubblica francese, Johann Weber è uno dei tre aiutanti generali dell'esercito elvetico agli ordini del generale Augustin Keller. Il 25 maggio 1799 la Legione Elvetica era incorporata nella Divisione francese Oudinot. Johann Weber guidava due battaglioni e una compagnia di tiratori scelti. In un primo attacco alla città di Frauenfeld, Weber era riuscito a respingere gli austriaci, per poi guidare personalmente l'attacco ai danni delle truppe del generale austriaco Hotzes. Mentre si trovava in posizione avanzata con l'intento di scorgere le postazioni nemiche, il proiettile di un tiratore scelto austriaco lo colpì dietro l'orecchio destro. Riportato a Frauenfeld, Johann Weber morì dopo una lunga agonia, senza sapere che quello stesso giorno il generale Keller era stato sollevato dal suo incarico e il Direttorio aveva nominato lo stesso Johann Weber comandante in capo delle truppe della Repubblica elvetica.

Karl Ludwig Von Erlach (1746 – 1798)

Il 12 aprile 1798 entrano in carica le autorità del cantone Lemano. Il 15 febbraio 1798 i vodesi avevano già adottato (primi in Svizzera) la Costituzione elvetica portata dai generali francesi che invasero il Paese di Vaud il 24 gennaio dello stesso anno. Il comando supremo delle truppe chiamate a difendere la Confederazione fu affidato al generale Karl Ludwig von Erlach il quale tuttavia non riuscì ad impedirne la disfatta e la conseguente fine della vecchia Confederazione in meno di tre mesi.

Karl Ludwig von Erlach nasce a Berna il 10 novembre 1746. Dopo la formazione entra al servizio della Francia come ufficiale della Guardia svizzera, nel

1774 viene nominato comandante del reggimento di dragoni Schomberg con il grado di colonnello e nel 1775 viene nominato cavaliere dell'ordine al Merito militare prima di rientrare in Svizzera. Per i suoi servigi venne creato conte dell'Impero e signore di Hindelbank, Bäriswil, Mattstetten e Urtenen.

A Berna, ancora nel 1775 entra a fare parte del Gran Consiglio. Nel 1790, viene nominato maresciallo di campo e, nel 1791, il governo bernese lo pone alla testa delle sue truppe per reprimere i disordini scoppiati nel Paese di Vaud. Il 24 gennaio 1798 viene proclamata la Repubblica lemanica che invoca l'aiuto dell'esercito francese. Le truppe bernesi si ritirarono senza combattere nella regione di Morat e Friburgo, mentre un secondo corpo d'armata francese si organizza nell'area dell'antico principato vescovile di Basilea. Berna e le città alleate di Friburgo e Soletta sono minacciate sia da nord che da sud. Il comando supremo delle truppe confederate viene affidato a Karl Ludwig von Erlach, ma le costanti ingerenze del Consiglio di guerra gli impedirono di realizzare la sua chiara concezione operativa.

Gli scontri iniziarono il 1 marzo 1798 e proseguirono il giorno seguente nei pressi di Lengnau (BE), Grenchen e nel Ruhsel (bosco fra Alfermée e Twann), terminando con la capitolazione di Soletta. Il 4 marzo il governo bernese firmò l'abdicazione, ma le truppe cantonali cercarono comunque di arrestare l'avanzata francese. Il corpo d'armata francese proveniente da sud, dopo aver conquistato Friburgo e Morat, viene infine arrestato nella battaglia di Neuenegg il 5 marzo 1798; tuttavia, la vittoria del corpo d'armata francese proveniente da nord a Grauholz lo stesso giorno sancisce la sconfitta definitiva di Berna e la fine della vecchia Confederazione. Incolpato, a torto, della disfatta elvetica, il generale Karl Ludwig von Erlach venne assassinato dai suoi stessi soldati il 5 marzo 1798 nei pressi di Wichtrach, sulla strada per l'Oberland bernese dove avrebbe voluto continuare a combattere l'invasore. ◆

UgoBassi
• Impresa generale di costruzioni
• Edilizia - genio civile
• Lavori specialistici
Ugo Bassi SA . Via Arbostra 35 . 6963 Lugano-Pregassona . Tel. 091 941 75 55 . ugobassi.sa@swissonline.ch

eco2000
Ingegneria naturalistica e opere forestali
Ing. Alberto Ceronetti
Riva San Vitale - Lugano www.eco2000.ch